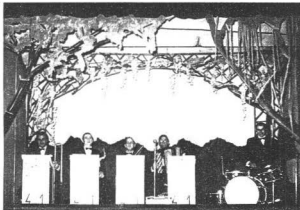


C'era una volta...

IL VEGLIONE DANZANTE DELLA S.O.M.S.



Di una di queste serate, il maestro Calderari ci ha tracciato il seguente ricordo:

Al veglione di Capodanno organizzato dalla S.O.M.S., al quale partecipava praticamente tutto il paese, l'orchestrina che allestiva la serata era composta da suonatori che appartenevano alla nostra Banda musicale. Una formazione tipica era questa: alla batteria Noè Polame e Romolo Morassi, alla fisarmonica Guido Pascolo (Fiote), al violino Giuseppe Sormani (Pippo), alla tromba il 'Min', al sax contralto Pietro Calderari (Scjante), al clarinetto Candido Pascolo (Clodio) e a volte qualche nota veniva fatta anche da mio padre, Ottorino (Rino), con il trombone. Il fatto curioso era che, una volta finiti i balli, erano ormai le sei del mattino e quindi, siccome c'era la tradizione di fare con la Banda il giro del paese suonando per salutare il nuovo anno, ecco che, anziché andare a letto, i componenti della banda si riunivano in piazza per iniziare da lì il percorso lungo le vie del paese.

Per mio padre e mio zio Pietro la cosa si faceva più complicata in quanto essi, gestendo un panificio, dovevano lasciare la festa verso le due del mattino, recarsi a preparare il pane e, alle sei, lasciare il lavoro per riunirsi al gruppo dei bandisti per proseguire così la festa, dimenticando la stanchezza del momento... e quella dell'indomani mattina.



Il giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

Edizione N° 39 Copia riservata ai componenti e simpatizzanti Aprile 2008

Internet: <http://digilander.iol.it/cbv>

e-mail: c-b-v1893@libero.it

IN QUESTA EDIZIONE



La sfilata per gli auguri di Capodanno



Carnevale a Venezia e a Godo di Gemona



L'assemblea annuale



I preparativi per il Saggio musicale

Inoltre

- > Il programma musicale 2008
- > Le funzioni della Banda oggi
- > C'era una volta...
- > Il ritorno dei "Nuovi Musici"



I grandi musicisti:
Gioacchino
Rossini

Gli auguri di Capodanno Una tradizione centenaria



A Sottomonte, presso la famiglia Temporal, per un momento di riposo con caffè e pasticcini

ANCHE QUEST'ANNO LA BELLA TRADIZIONE DEGLI AUGURI DI CAPODANNO È STATA PUNTUALMENTE RISPETTATA DALLA NOSTRA BANDA MUSICALE, CHE AL PRIMO MATTINO DEL 2008 HA "SVEGLIATO" VENZONE CON IL SUONO DEI SUOI STRUMENTI.

Prima tappa, come di consueto, presso la Casa di riposo per poi proseguire la sfilata verso la località Sottomonte dove c'è stata l'accoglienza delle famiglie Temporal e "Gaile" che da molti anni ci offrono bevande calde e dolci vari.

Una breve sosta ed alcune esecuzioni musicali, per poi incamminarci verso il

centro del paese e quindi verso la piazzetta del Duomo dove ci hanno raggiunto le Majorettes.

All'uscita dei fedeli dalla Messa li abbiamo accompagnati, suonando, nella piazza principale dove, con le coreografie delle Majorettes, abbiamo eseguito alcuni brani allegri.

Alla fine tutti a casa a festeggiare l'anno nuovo in famiglia.

UN NUOVO ANNO CHE IL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE E IL GRUPPO DELLE MAJORETTES SI APPRESTANO A VIVERE ALL'INSEGNA DELLA BELLA MUSICA.

Un grazie sincero ai nostri sostenitori

E' DOVEROSO approfittare di parte dello spazio del nostro Giornalino per ringraziare di cuore quanti contribuiscono, in vario modo, a sostenere l'attività della nostra associazione. In particolare, desidero ringraziare, a nome del Complesso Bandistico Venzone, i numerosissimi compaesani che, durante la nostra tradizionale sfilata di Capodanno, ci lasciano moltissime offerte.

Ai nostri numerosi sostenitori, però, vogliamo lanciare una nuova iniziativa. Da ormai un paio d'anni, qualsiasi contribuente può destinare il cinque per mille delle proprie tasse ad iniziative benefiche a carattere sociale o d'associazionismo. Questo senza nessun ulteriore esborso rispetto a quanto già dovuto al Fisco. Da quest'anno anche il Complesso Bandistico Venzone può essere inserito come beneficiario del cinque per mille. Per esprimere tale opzione, è sufficiente che il contribuente riporti, nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi, il nostro codice fiscale.

IN QUESTI GIORNI STIAMO COMUNQUE PROVVEDENDO AD UNA DEDICATA CAMPAGNA PUBBLICITARIA TRAMITE VOLANTINAGGIO. GRAZIE ANCORA!!

Lorenzo Cracogna

5xMILLE

per

IL VOLONTARIATO

COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE

CODICE FISCALE: 82000960300

da inserire nella dichiarazione dei redditi



Storica sosta presso la famiglia "Gaile"

Cara Amica, Caro Amico,

vogliamo intrattenerti brevemente in merito alla possibilità offerta ai contribuenti di destinare il 5 per mille delle imposte versate allo Stato per il sostegno, tra gli altri, del Volontariato (ONLUS).

Anche la Banda musicale di Venzone può essere beneficiaria di questo sostegno previsto dalla attuale legislazione fiscale che non comporta, per il contribuente, alcun onere aggiuntivo.

Se sei interessato a questa iniziativa è sufficiente comunicare il codice fiscale del Complesso Bandistico Venzone, sopra indicato, a chi compila la tua dichiarazione dei redditi.

Ringraziando in anticipo ti salutiamo cordialmente

Mandi

IL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE

CARNEVALE IN PIAZZA

A Venzone e a Godo di Gemona



Quando una novità diventa tradizione

ANCHE QUEST'ANNO LA NOSTRA BANDA MUSICALE HA ORGANIZZATO LA SFILATA MASCHERATA.

L'iniziativa vede, ormai da tre anni, l'esibirsi del C.B.V. per le vie del paese ed i componenti sono tutti in maschera.

Fino qui niente di particolare; vorrei però - in queste righe - rimarcare come l'iniziativa, partita un po' in sordina, abbia via via coinvolto sia i componenti che il paese; domenica 3 febbraio tanti erano i musicanti presenti ma si contavano anche tanti spettatori in piazza.

Complimenti quindi a chi ha avuto l'idea e, nel tempo, l'ha perfezionata coinvolgendo sempre un numero maggiore di persone

Un ultimo aspetto; chi suona in banda è abituato a seguire schemi abbastanza rigidi (divisa, precisione di esecuzione, sfilate ordinate).

Dimenticare per un giorno tutto questo e potersi nascondere dietro o dentro ad un costume mascherato ti fa vedere lati delle persone sinora inesplorati o inespressi.

CONCLUDENDO, UN BEL POMERIGGIO ALL'INSEGNA DEL PIACERE DI STARE INSIEME

Davide Jamolo



A Godo di Gemona, all'insegna del divertimento

IL NOSTRO PRIMO INVITO A SUONARE FUORI SEDE QUEST'ANNO È STATO A GODO DI GEMONA, IN OCCASIONE DEL CARNEVALE.

Il Patrono del borgo è San Valentino e come ogni anno viene organizzata in questo periodo una sfilata in maschera che ha una tradizione molto antica. La nostra Banda musicale è stata invitata ad allietare la giornata, cosa che peraltro è riuscita alla perfezione, grazie anche ad un clima sereno e mite.

Prima della sfilata abbiamo eseguito alcuni brani allegri, accompagnati dalle coreografie delle Majorettes, presso lo spiazzo del ritrovo.

Alcuni musicisti, hanno cominciato ad addobbarsi con palloncini e stelle filanti, mentre

altri sono stati presi di mira con i coriandoli, dai tanti bambini presenti.

Il corteo mascherato, con in testa la Banda e le Majorettes, per l'occasione vestite con i costumi carnevaleschi più disparati, si è snodato lungo le vie circostanti seguito da una moltitudine di persone, in maschera e non, il cui unico scopo era quello di divertire e divertirsi.

ALLA FINE DELLA SFILATA C'È STATO UN CONCERTINO, CON L'INTERVENTO DELLE MAJORETTES, MOLTO APPREZZATO DAL NUMEROSO PUBBLICO.





L'assemblea annuale INNOVATION

di Mario Casasola

INNOVATION: UNA PAROLA CHE STA ANDANDO DI MODA NELLE ALTE SFERE POLITICHE, AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SIMILI, PROBABILMENTE HA "CONTAGIATO" ANCHE IL NOSTRO MINUSCOLO ESISTERE DEL COMPLESSO BANDISTICO CON TUTTA NOVITÀ D'ORGANIZZAZIONE PER QUANTO RIGUARDA L'ANNUALE ASSEMBLEA DEI MUSICANTI E MAJORETTES; difatti, la stessa quest'anno si è svolta di sabato ed alle ore 17.00 anziché come tradizione in vigore da molti anni, in convocazione mattiniera domenicale seguita poi dal pranzo sociale: in pratica una giornata di relax e di confronto durante il convivio tra musicanti, loro familiari (grandi e piccini) e simpatizzanti.

Attualmente il modo di vivere ha preso la corsa e non c'è tempo per "questo" o "quello"; dimentichiamo di guardarci attorno, ragionare e riflettere; la velocità è tale che quasi non ci si accorge nemmeno di chi ci sta a fianco; corriamo su numeri lasciando l'iniziativa alla frenesia per arrivare poi dove? Sinceramente non saprei.

La cronaca dell'adunata del primo marzo u.s. non si discosta molto dalla medesima effettuata nell'anno precedente: rispettato il fatidico e "accademico" quarto d'ora, la riunione inizia con l'intervento primario del presidente d'assemblea individuato nella persona di Franco Gavini, brevi e concise parole che subito

dopo hanno dato il passo al segretario Roberto per la relazione amministrativa approvata all'unanimità per alzata di mano dai presenti.

Il presidente Lorenzo con frasi pacate illustra tutto il movimento organizzativo, sostanzialmente positivo, dell'anno 2007; marcato è il tasto sulle presenze sia a prove sia nelle "uscite" unitamente al comportamento individuale durante queste ultime.

Un breve spazio anche per le majorettes, la loro organizzazione sembra di non facile gestione data anche la diversità d'età tra le componenti il gruppo; da segnalare che dopo tanti anni di attività, hanno ripreso il "bastoncino" la "mazziere" Silvia Dapit ed Elisa Forgiarini. Il maestro Claudio con rapidi interventi illustra le problematiche musicali suggerendo consigli e proposte per risolvere le criticità riscontrate; elogi per l'andamento del corso musica e per certi risultati ottenuti con l'impegno di tutti noi.



Fiori e ringraziamenti per le due majorettes che, dopo molti anni, hanno lasciato il gruppo



Un momento della relazione del Presidente Lorenzo

Le varie interpellanze, considerazioni e proposte che si susseguono da parte partecipante, hanno portato alla parola "fine" dell'assemblea e un "si viodin par cene".

Jo chi mi fermi, ançe parè che no ai partecipat ae cene, si che dunçe lass la perale a chei ca la podut esi presint ae "libagion".

CUL SALUT DE UN GRANT MANDI E CU LA SPERANCE CHE "L'INNOVATION" A VETI PORTAT VERAMENTI UNE VENTADE DE TIMP GNÜF E BON.

Gian Mario Casasola

LA SERATA È POI PROSEGUITA CON IL TRADIZIONALE INCONTRO CONVIVIALE PRESSO UN NOTO RISTORANTE DI RESIUTTA, AL QUALE HANNO PARTECIPATO TUTTI I COMPONENTI, SIMPATIZZANTI E NUMEROSI PARENTI ED AMICI.

Ci sono state, da parte del Presidente Lorenzo, alcune parole di ringraziamento rivolte a tutti i presenti ed in particolare al Sindaco Pascolo e all'Amministrazione Comunale, per l'appoggio dato alla Banda attraverso l'inizio della ristrutturazione della sala prove e l'aiuto economico per le trasferte ad Erlangen e a Piobesi.

L'intervento è stato rivolto poi alle Majorettes Silvia Dapit ed Elisa Forgiarini che, dopo molti anni di attività, lasciano il Gruppo per motivi di studio e di lavoro.

È stata loro donata una confezione di fiori con i ringraziamenti delle colleghe e di tutto il Complesso Bandistico.

LA FESTA SI È QUINDI CONCLUSA CON IL TAGLIO DI UNA GRANDE TORTA CON IL SIMBOLO DELLO STEMMA DEL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE.

Il ritorno dei Nuovi Musicisti

FINALMENTE È ARRIVATO L'APPUNTAMENTO CHE ORMAI DA SETTIMANE STAVAMO PREPARANDO CON PROVE ASSIDUE, E CIOÈ L'USCITA A PORTIS DI DOMENICA 16 MARZO PER LA FESTA DI SAN GIUSEPPE.

Il tempo era pessimo, e in chiesa, all'inizio, non faceva proprio tanto caldo. Suonare con lo strumento freddo non è il massimo. Per fortuna ci siamo trovati in anticipo per ripassare di nuovo i brani e così facendo ci siamo scaldati. Quest'anno a festa era duplice perché oltre alla Sagra di San Giuseppe si celebrava la domenica delle Palme. La Messa, celebrata da Don Maurizio, è stata accompagnata all'inizio con l'"Entrata n.2" di Alessandro Orologio, all'offerterio l'"Ave Maria" di Jacob Arcadelt, alla comunione "Adoramus te Criste" e l'"Entrata

n. 4" e in conclusione "Sol Recedit Igneus", seguito da molti applausi della gente attenta ai nostri brani.

Durante la messa, il tempo all'esterno, non migliorava e ci chiedevamo se al pomeriggio la Banda avesse suonato alla Sagra. Pochi minuti dopo la fine della celebrazione ci è arrivata la notizia di Lorenzo, che diceva: "l'uscita di Portis sospesa causa mal tempo". Peccato!!!! In questo gruppo siamo veramente pochi, uno per strumento, ma riusciamo ad eseguire, con un po' di impegno, dei brani abbastanza difficili, poiché ogni singolo suona una parte diversa e se scappa l'errore sicuramente si sente.

QUESTA ESPERIENZA SECONDO ME AIUTA A SUONARE MEGLIO ANCHE IN BANDA. UN SALUTO A TUTTI. MANDI

Emanuele Pascolo

Purtroppo il tempo poi non è migliorato (anzi) e quindi la Banda e le Majorettes non si sono potuti esibire rinunciando a quella che è una tradizione documentata almeno fin dal 1902. Anche alla "scampagnata" di Pasqua abbiamo dovuto rinunciare, sempre per colpa del tempo, e quindi non ci resta che attendere le molte prossime uscite in programma.

Gli allievi si preparano per l'Accademia musicale

STA PROSEGUENDO IL CORSO MUSICALE CHE IL NOSTRO COMPLESSO BANDISTICO ORGANIZZA ORMAI DA MOLTI ANNI.

Quest'anno sono stati confermati quasi tutti gli allievi dello scorso anno mentre tre si sono iscritti per la prima volta.

Nel 2007 sono entrati a far parte della nostra banda musicale due nuovi allievi, Valentino Fadi e Tommaso Di Bernardo che, dopo aver iniziato a partecipare alle prove settimanali sono ora a

tutti gli effetti componenti del Complesso Bandistico.

Hanno altresì iniziato a partecipare alle prove gli allievi Karen Clapiz, Luigi Pascolo e Patrik Clapiz e che, quando otterranno la necessaria sicurezza e capacità musicale potranno a loro volta entrare a far parte della Banda.

IN QUESTO PERIODO GLI ALLIEVI HANNO INIZIATO LE PROVE DI GRUPPO CHE LI PORTERANNO AD ESIBIRSI IN UN SAGGIO MUSICALE CHE SI TERRÀ NEL PROSSIMO MESE DI MAGGIO.

GLI ALLIEVI

ALESSANDRO AMBROSINO	Sax Contralto
GIULIANO BELLINA	Tromba
STEFANO BELLINA	Percussioni
PATRIK CLAPIZ	Percussioni
KAREN CLAPIZ	Clarinetto
ALBERTO COPETTI	Clarinetto
MARIA TERESA DE CLARA	Clarinetto piccolo
MICHELE DI BERNARDO	Tromba
VALENTINO FADI	Sax contralto
GIULIA FORGIARINI	Flauto traverso
CONCETTINA MATURO	Sax soprano
MARTA MITIDIERI	Clarinetto
LUIGI PASCOLO	Percussioni
LINDA STEFENATTI	Flauto traverso

Gli insegnanti

Antonino Calderari Alberto Zamolo
Sandro Bellina Marco Furlan
Claudio Calderari

Il programma musicale 2008

I BRANI DA CONCERTO

1492 LA CONQUISTA
DEL PARADISO
ABBA MIX
AIDA
ALL'ALBA VINCERÒ
AUTORI IN CONCERTO
CARNEVALE '96
CLASSICAL BAND
EPOPEA CAVALLERSCA
GLASTNOST
GLORIA
IL SILENZIO
I MAGNIFICI SETTE
LA VITA È BELLA
MELODIES DE LA FRANCE
MIX ITALIA
MY WAY
RAPSONIA SPAGNOLA
RIFLESSI
ROMANCE POUR HELEN
SERENATA
SINFONIA PER UN ADDIO
THE FINAL COUNT DOWN
THE SECOND VALTZ
THE SIMON AND
GARFUNKEL COLLECTION

arr. Claudio Calderari
arr. Claudio Calderari
Giuseppe Verdi
Giacomo Puccini
Perrini
S. De Palma
arr. Claudio Calderari
Michele Mangani
Dizzy Stratford
Umberto Tozzi
arr. Fulvio Creux
arr. Claudio Calderari
Nicola Piovani
arr. Jan Treves
arr. Claudio Calderari
arr. Marcel Peeters
arr. Gino Comisso
Michele Netti
Koen De Wolf
Enrico Toselli
arr. Alberto Zamolo
Europe
Dmitrij Shostakovich
arr. Roland Smeets

I BRANI MARCIABILI

VILLOTTE
MARCIA VENZONE
8 MARZO
ANNA DAI CAPELLI ROSSI
COLONEL BOGEY
GIADA
IN MARCIA
VALLOMBROSA
LIVERPOOL
CENTOTRENTA
LONGSTREET
STOCCOLMA
MARE BLU
IERI, OGGI, DOMANI
LAURA
EUROPA
FERRARA
LA BANDA
ON THE ROAD
BRASS MUSIC
SULLE ONDE DEL DANUBIO
CARNEVALE '99
MEEDLY '60
QUEL FIORELLIN
CARNAVAL
IN FESTA
TANTO PE' MARCIA'
VECCHI ALPINI
30 ANNI DOPO
GALOP INFERNAL
CIAO BANDA
THE FUNNY PUMPKINS
SIAMO LA COPPIA PIU'...

arr. Antonio Marti
Giacomo Tomat
Giancarlo Aleppo
arr. Claudio Calderari
K. J. Alford
Tiberio Marani
Vianis
P. Vidali
Luigi Lombardi
Vincenzo Corino
Lex Abel
P. Vidali
F. Benzi
Claudio Calderari
Claudio Calderari
Robert Allmed
F. Benzi
arr. Claudio Calderari
Arturo Andreoli
Steno
Johan Strauss
Secondino De Palma
Alberto Ranieri Manzalini
Lombardi
Fernando Francia
Fernando Francia
arr. Roberto Villata
G. Asteggiano
Toselli Morassi
Jacques Offenbach
Perrini
Harm Evers
arr. Claudio Calderari

IL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE

DIRETTORE

CLAUDIO CALDERARI

FLAUTI	ANTONINO CALDERARI DAVIDE ZAMOLO ELENA BELLINA MARZIA COPETTI
CLARINETTI	FRANCO GAVINI ROBERTO SPANU PAOLA PASCOLO EMANUELE PASCOLO FABIO PASCOLO GABRIELE COPETTI SILVANO PASCOLO OSCAR COPETTI ALBERTO COPETTI
SAX SOPRANO	STEFANO ZAMOLO
SAX CONTRALTO	VALERIO ZAMOLO ANDREA BELLINA TATIANA VALENT VALENTINO FADI
SAX TENORE	ALBERTO ZAMOLO FILIPPO ZAMOLO
TROMBE	MARIO CASASOLA ROBERTO CRACOGNA FADI CRISTIANO FADI VITTORIO IGOR CIGLIANI
TROMBONI	LORENZO CRACOGNA SANDRO BELLINA MASSIMO DI BERNARDO GIACOMO ZAMOLO LUCA BRESSAN ANTONINO PASCOLO
FLICORN CONTR.	FEDERICO DI BERNARDO ELIO VALENT
BASSI	ALRANO DI BERNARDO PAOLO GOI
PERCUSSIONI	GLAUCO FADI DULIO BELLINA FABIO FORABOSCO
<p>PORTA BANDIERA GIUSEPPE FORGIARINI</p>	
<p>LE MAJORETTES</p> <p><i>Gruppo "grandi"</i></p> <p>DENISE BELLINA - SILVIA CRACOGNA - GIULIA DI VORA - CHIARA FADI - GLORIA FRANZ MARIA PRESSACCO - LILIANA QUINTES - MICHELA STEFANUTTI - ELISA VALENT - MARTINA VALENT</p> <p><i>Gruppo "piccole"</i></p> <p>CONSUELO BELLINA - MELISSA BELLINA - MARTINA FADI - BARBARA FISCHIELLA - EMMA GRIDELLO GIULIA MADRASSI - GIADA MEACCI JESSICA PASCOLO - JESSICA PASCOLO ERICA STEFANUTTI - SARA VALENT</p>	

I grandi musicisti

GIOACCHINO ROSSINI

(1792 - 1868)



NASCE A PESARO NEL 1792. IL PADRE, SUONATORE DI TROMBA E DI CORNO È UN "PUBBUCCO TROMBETTIERE" (BANDITORE) DELLA CITTÀ: DA LUI GIOACCHINO EREDITA ESUBERANZA DI CARATTERE E MUSICALITÀ.

Nel 1804 compone sei Sonate a quattro per due violini, violoncello e contrabbasso. Entrato al Conservatorio di Bologna, compone la sua prima opera, "Demetrio e Polibio", di genere serio. Nel 1810 inaugura la carriera facendo presentare "La cambiale di matrimonio", di genere buffo. Tra il 1812-15 scrive varie opere di successo sia comiche come "La pietra del paragone", "Il signor Bruschino", "L'italiana in Algeri", sia serie "Tancredi" ed "Elisabetta regina d'Inghilterra". La sua musica si afferma con sempre maggiore vigore. Nel 1816 compone l'opera seria "Otello" e quindi uno dei suoi capolavori, l'opera buffa "Il barbiere di Siviglia". Rafforza il proprio successo

con altre opere: "Cenerentola" (di genere comico) e "La gazza ladra", (di genere semiserio).

Continua a scrivere anche vere e proprie opere serie: "Armida", "La donna del lago", "Mosè in Egitto" e "Maometto II". Si sposa nel 1822 con la cantante Isabella Colbran e scrive "Semiramide", che rappresenta il culmine della sua concezione ancora settecentesca dell'opera seria, fatta di "pezzi chiusi" e di bel canto.

Assiste al trionfo delle sue opere a Vienna, dove incontra Beethoven, e in Inghilterra.

Conscio di aver saturato del tutto il mondo operistico italiano, si stabilisce a Parigi, dove rimarrà per tutto il resto della vita.

Tra il 1826-28 rimangono alcune opere italiane e le presenta in francese.

Sempre in francese compone il melodramma giocoso "Il conte Ory".

Nel 1829 scrive il grand-opera "Guglielmo Tell", ma comprensiva e di non poter quindi accogliere del tutto le nuove idee del Romanticismo: dopo quel lavoro egli non si acosterà più al teatro.

Viene colpito nel 1831 da una grave forma di esaurimento nervoso. Da allora in poi si limiterà a scrivere pezzi da salotto come le "Serate musicali per voci e pianoforte" e vari quaderni di brevi e scherzosi pezzi per pianoforte, con senza voci, intitolati "Peccati di vecchiaia" (fra di essi abbondano titoli curiosi come "Il mio preludio igienico del mattino", "Studio asmatico", "Uffa, i piselli!", "Piccola polka cinese", ecc.).

Nel 1841 termina uno "Stabat mater", che aveva iniziato nel 1832.

Tra il 1863-67 compone una "Piccola Messa Solenne" per 12 solisti, due pianoforti e armonium. Nel 1868 muore a Parigi.

In questo periodo in Italia, la produzione musicale continuò a rimanere concentrata nel campo operistico e trovò proprio in Gioacchino Rossini colui che seppe meglio rinnovare la tradizione settecentesca, soprattutto quella di genere buffo; in questo ambito la sua musica rappresentò una ventata di allegria e di serenità dopo lo scampiglio delle guerre napoleoniche; fu dunque una musica che rimase del tutto lontana da quei travagli e da quella propensione al fantastico tipici invece degli artisti romantici. La sua caratteristica principale fu infatti una spontanea e trascinante vitalità, esaltata soprattutto attraverso il ritmo e la dinamica (celebre a proposito fu il suo «crescendo») la varietà timbrica dell'orchestra e i «concertati» che permettevano un pur momentaneo superamento delle forme chiuse di aria e recitativo. Tutti fattori che entusiasmarono i contemporanei e che decretarono il grande successo internazionale del loro autore. Eguale naturalezza venne espressa da Rossini anche nelle sue numerose opere serie: ma i legami con la staticità del Settecento sono assai più evidenti soprattutto per la più marcata presenza in esse delle tradizionali forme chiuse; solo con la sua ultima opera del genere, il "Guglielmo Tell", Rossini riuscì ad avvicinarsi con più decisione ai nuovi impulsi del Romanticismo con l'uso di vari cori (che immettono nella vicenda un certo qual colore popolare), con l'introduzione di melodie naturalistiche in grado di suggerire una fresca ambientazione all'aria aperta e con la frequente applicazione di una continuità drammatica che supera lo stacco fra recitativi e arie. Questo lavoro, scritto inizialmente in francese (per essere rappresentato a Parigi) e articolato in cinque atti, divenne così un prezioso emblema del nuovo genere che nella Francia d'allora sarebbe stato chiamato «grand opéra».



Manifesto per la rappresentazione de "Il barbiere di Siviglia"

Le funzioni della banda musicale oggi

Tratto dal libro di Angela Frizzarin "Suonare in Banda"

IL NONNO TONI

SE NEL LONTANO 1910 AVESSE CHIESTO A MIO NONNO, SUONATORE DI FLICORNO TENORE, SE NEL 2000 CI SAREBBE STATA ANCORA A VENZONE LA BANDA MUSICALE, PROBABILMENTE AVREBBE RISPOSTO NEGATIVAMENTE. Infatti, pur supportate da grande passione per la musica, molte erano a quel tempo le difficoltà nella conduzione di una simile struttura.

D'altronde in questi ultimi cent'anni sono diverse in Friuli le Bande musicali scomparse.

A cominciare da quella di Udine, fondata nel 1826, quella di Gemona, fondata nel 1827, quella di San Daniele, fondata nel 1857, quella di Tolmezzo, nel 1863 e tante altre, scomparse non si sa bene perché.

Quella di Venzone, fondata nel 1893, dopo più di cento anni c'è ancora.

Ha saputo nel tempo rinnovarsi e migliorarsi, allargarsi numericamente, creare al suo interno la Scuola di musica, il gruppo delle Majorettes, ed è pronta a continuare questo cammino per dare ai Venzonesi, e non solo, quei momenti di allegria e gioia che solo questo tipo di musica può dare.

Il nostro Complesso Bandistico è ancora in buona salute e nulla vieta di credere che lo possa essere anche fra cento anni. Questo almeno è il nostro augurio.

SONO CERTO CHE NONNO TONI, SE ORA POTESSE VEDERCI E SENTIRCI, SAREBBE MOLTO SODDISFATTO.

Claudio Calderoni

Direttore del Complesso Bandistico Venzonese



La banda musicale di Venzone, agli inizi del 1900
Il nonno Toni è il primo dei seduti a destra

LA BANDA MUSICALE È UN'ASSOCIAZIONE, UN GRUPPO ETEROGENEO DI PERSONE CHE SI RIUNISCONO CON UNA FINALITÀ BEN PRECISA: FARE MUSICA INSIEME. Se ieri la principale funzione della banda era l'acculturazione del popolo, ora i fini che tale formazione si propone sono cambiati adattandosi ai tempi.

Un'educazione globale e "aperta", non solo musicale, ma culturale, sociale, civica...

La banda rimane oggi "uno dei pochi momenti sociali in cui la musica può essere vissuta collettivamente in maniera pratica" e "un mezzo per avvicinarci a realtà musicali che i canali di comunicazione tendono a tralasciare" (M.o Spessot).

La banda musicale è occasione di incontro e scambio, valorizzazione dello spirito di gruppo, momento di coesione, amicizia, disponibilità e altruismo, mira a sviluppare la socializzazione e l'aggregazione contribuisce all'integrazione sociale.

In banda s'impara a rispettare se stessi ma soprattutto gli altri, a scegliere e ad essere responsabili delle proprie

decisioni; in banda si cresce come "esseri umani".

"La banda è opportunità per acquisire stili e tecniche diverse, a seconda delle proprie capacità e dei propri gusti musicali. Alcuni maestri si rammaricano della scarsa considerazione dimostrata dalle istituzioni nei confronti dell'educazione musicale e delle realtà musicali dilettantistiche".

"La banda è palestra per molti talenti.

Vedo musica e banda anche come prevenzione alla delinquenza, una sorta di operazione culturale, ma pare che dal punto di vista economico la banda, e soprattutto la musica, rendano poco allo Stato" (M.o Comisso).

La banda è a tutt'oggi riconoscimento e mantenimento dell'identità di un paese o di una comunità. La banda è un'istituzione le cui radici affondano nel cuore e nella cultura, una realtà che rivela la storia del paese e spesso se ne fa simbolo garantendone l'identità.

La banda è anche conservazione della tradizione popolare: "un autentico bene storico per la comunità", una tradizione culturale che vive ed è reale. "Le manifestazioni civili e

religiose a cui la banda deve presenziare sono un obbligo morale nei confronti della comunità" (M.o Parmiani). "Si deve superare la concezione della banda tradizionale, anche se la banda cittadina mantiene come primo servizio quello in paese: processione, sfilata e corteo.

Funzione della banda oggi è mantenere un'attività all'interno del paese, della comunità, anche se la gente deve concedere ai suonatori di suonare ciò che piace a loro, per essere soddisfatti" (M.o Cantiani).

"La banda è una parte di paese che vive, essa deve servire la comunità nel bene e nel male" (M.o Cella).

Le funzioni della banda, cui si è accennato, spesso si sovrappongono ed è difficile separare l'una dall'altra.

La banda in certi luoghi è l'unico mezzo per far conoscere la musica, farla vivere realmente, toccandola.

Nella realtà odierna, dove prevale il vivere individuale, la banda è un'occasione di socializzazione, anzi di più.

"I VALORI SONO QUELLI DELLA DISPONIBILITÀ, DEL LAVORO COLLETTIVO, IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI, L'ESTRANEITÀ DI OGNI RIVALITÀ, IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI...

OGNUNO DEVE IMPARARE A DARE, SENZA ALCUNA GRATIFICAZIONE ECONOMICA, SENZA CHIEDERE NULLA IN CAMBIO".